

# CITTA' DI CAVALLINO

## (PROV. DI LECCE)

Prot. n. 16964/2022 del 05/07/2022

Trasmesso ad esclusivo mezzo PEC

Provincia di Lecce  
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente  
[ambiente@cert.provincia.le.it](mailto:ambiente@cert.provincia.le.it)

Regione Puglia  
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
[sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it](mailto:sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)

**Oggetto:** D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Art. 27 bis. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale inerente il progetto per la realizzazione ed esercizio di impianto Terra Voltaico della potenza picco di 5,760 denominato "CAMPORE PROJECT" da installare in territorio del Comune di Cavallino (LE). Proponente: PV-INVEST ITALIA S.r.l. – *Conferenza di Servizi del 05/07/2022 - DETERMINAZIONI.*

Con nota pervenuta al protocollo di questo Ente in data 30.05.2022 la Provincia di Lecce Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione Ecologica ha indetto per il giorno 5 luglio 2022 una riunione di conferenza di servizi, in forma semplificata e modalità asincrona, avente all'ordine del giorno l'acquisizione, per via telematica, dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti aventi competenze in materia di tutela ambientale, paesaggistica, storico-culturale e della salute umana. Orbene, come si è già rilevato nelle precedenti note, la procedura distinta in oggetto tendente ad ottenere, da parte del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Lecce, il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprensivo del provvedimento di VIA per la realizzazione ed esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzare in territorio del Comune di Cavallino (LE), anche alla luce dell'integrazione documentale prodotta, non supera i rilievi già formulati da questo Ufficio.

Ed invero, come è noto il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) promuove l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare che si distribuisce sul territorio in modo omogeneo e si propone di disincentivare l'installazione a terra del fotovoltaico, incentivando la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole. Il PPTR, come chiarito dalle sue linee guida, privilegia la localizzazione di impianti fotovoltaici nelle seguenti aree:

- aree produttive pianificate e nelle loro aree di pertinenza (in applicazione degli indirizzi e direttive delle linee guida APPEA);

- sulle coperture e sulle facciate degli edifici abitativi, commerciali, di servizio, di deposito, ecc;
- su pensiline e strutture di copertura di parcheggi, zone di sosta o aree pedonali;
- nelle installazioni per la cartellonistica pubblicitaria e la pubblica illuminazione;
- lungo le strade extraurbane principali (tipo B Codice della Strada) ed in corrispondenza degli svincoli, quali barriere antirumore o altre forme di mitigazione con l'asse stradale;
- nelle aree estrattive dismesse (ove non sia già presente un processo di rinaturalizzazione), su superfici orizzontale o su pareti verticali (a tal uopo si evidenzia che nel territorio del Comune di Cavallino ed in quello dei Comuni limitrofi sono ricomprese aree estrattive dismesse).

Si è in definitiva chiarito che le criticità degli impianti come quello in oggetto sono legate soprattutto ad un uso improprio del fotovoltaico, all'occupazione di suolo, allo snaturamento del territorio agricolo, atteso che sono sempre più numerosi gli impianti che si sono sostituiti ai suoli coltivati. Il progetto di che trattasi prevede la realizzazione dell'impianto in adiacenza ad altro impianto simile e si inserisce in un territorio caratterizzato dall'esistenza di altri impianti analoghi nelle vicinanze, talché lo stesso genererebbe ulteriore artificializzazione dei luoghi nelle loro componenti strutturali ed agricole. Il parco fotovoltaico in questione comporterebbe, quindi, una consistente sottrazione di suolo, andando a modificare gli attuali assetti colturali interessando, con il previsto cavidotto e cabine di sezionamento, viabilità e contesti rurali.

Pertanto, non appare documentata la titolarità in capo al soggetto proponente di diritto reali sull'area dell'intervento che lo abilitino ad inoltrare richiesta di PAUR nonché a realizzare l'intervento stesso.

Pertanto si ESPRIME definitivo **"DISSENSO"** fondato sull'assoluta incompatibilità dell'intervento proposto.

Distinti saluti.



Il Responsabile del Settore Ambiente

(Arch. Giuseppe Ciccarese)